

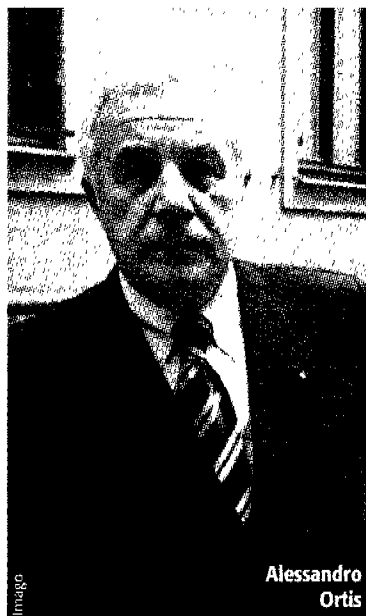
Ortis brinda alla Borsa del gas. «Ma non basta per la concorrenza»

L'Authority: «Rilanciare sulle infrastrutture»
Ma Saglia: «C'è bisogno di un soggetto forte»

«La piena operatività della Borsa del gas, prevista che partirà il prossimo ottobre, è senza dubbio un passo avanti a favore della concorrenza e a vantaggio dei consumatori, ma il settore resta ancora bisognoso di ulteriori interventi per svilupparne la competitività». Lo ha detto ieri il presidente dell'Authority per l'Energia, Alessandro Ortis, nel corso di un convegno dedicato al tema da Confindustria. Affinchè la Borsa produca benefici, ha proseguito, «è fondamentale la presenza di una struttura di offerta sufficientemente concorrenziale, con una pluralità di operatori che un'adeguata disponibilità di strumenti di flessibilità. In questo senso è importante che i provvedimenti normativi vengano accompagnati da interventi regolatori, mirati ad assicurare che i benefici si trasferiscano ai clienti finali, compresi quelli domestici».

Non è tutto. Anche se ci fosse la bolla del gas di cui spesso si sente parlare, l'Italia non riuscirebbe comunque a sfruttarne i vantaggi, perchè «mancano nel nostro Paese le fondamentali infrastrutture. C'è confusione - ha aggiunto Ortis - tra la bolla di materia prima, che non riusciamo a sfruttare e la bolla di capacità infrastrutturale che non c'è. Se ahimè non riusciamo a sfruttare la bolla di materia prima, ammesso che ci sia, dobbiamo guardare alla capacità infrastrutturale».

Sull'argomento è intervenuto anche il sottosegretario allo Svilup-



Alessandro Ortis

po economico, **Stefano Saglia**: «Nel nostro Paese - ha detto - dobbiamo preoccuparci, e ci stiamo preoccupando, di una politica industriale energeticamente amica e della sicurezza degli approvvigionamenti; quindi un soggetto verticalmente integrato, anche se dal punto di vista del mercato fa rabbrivire, a volte serve per realizzare questi obiettivi. Se riusciamo a tenere insieme questi fattori - ha proseguito Saglia - riusciremo a realizzare un mercato più liquido, trasparente ed efficiente. Non bisogna pensare che il governo stia favorendo o penalizzando qualcuno, l'esecutivo cerca solo di mettere insieme tanti interessi».

NEWS
Oce: Italia maglia nera dei salari
«Più bassi di quelli della Grecia»
Crisi: Berlusconi condivide la colpa
Ma il Parlamento non ha il coraggio di dimissionarsi

6,95%
INTESA
INTESA CREDITO ITALIANO
INTESA CREDITO ITALIANO
INTESA CREDITO ITALIANO